

dimissioni di papa Francesco?



strillata così da 'Libero' più che una notizia è una bomba che fa pensare a chissà che cosa, a quali intrighi e bocciature drestiche e insuperabili dentro i sacri palazzi, che magari poi ci sono, ma non nel senso di 'obbligare' il papa a delle dimissioni a breve per impossibilità di procedere sulla via del cambiamento e della 'rivoluzione' intrapresa ... in realtà si tratta né più né meno di proseguire una linea realistica della presa d'atto , quando sarà l'ora, di condizioni psicofisiche che non consentono di ricoprire al meglio il proprio ruolo: in questo sicuramente papa Francesco non sarebbe da meno di altri ...

Bergoglio come Ratzinger?

Voci di possibili dimissioni

Bergoglio come Ratzinger? Dimissioni a breve di Papa Francesco sulla scia del suo illustre predecessore?

L'ipotesi a prima vista potrebbe sembrare fantascientifica o clamorosa a seconda dei punti di vista. Però viene prese in considerazione da un paio di fonti illustri.

In primis Guillermo Marcò, ex portavoce di Papa Francesco quando ancora era arcivescovo di Buenos Aires. “Dopo il gesto di Benedetto non sembrerebbe strano che Francesco rinunciasse, dopo aver fatto quello che pensava di dover fare e se sente che la sua forza si sta indebolendo”, ha spiegato nel corso di un’intervista radiofonica. Un Pontefice “possa dimettersi, come fanno i vescovi, sarebbe positivo, perché permetterebbe di nominare successivamente gente più giovane”.

Pensiero molto simile a quello di Caroline Pigozzi, la giornalista francese che ha firmato insieme al gesuita Henri Madelin «Ainsi fait-il», un volume sulla figura di Francesco. La cronista e scrittrice oltre al precedente aggiunge anche la tradizione della Compagnia di Gesù. “Credo che Francesco abbia una visione tutta sua del potere, una visione gesuita e personale. E’ arrivato tardi, ha una missione da compiere e sa quello che fa”, ha detto Pigozzi, in un’intervista a Infobae, aggiungendo che “il giorno che sente che non può andare oltre, che le forze lo stanno abbandonando, potrebbe andarsene, come ha fatto il suo predecessore”.

Secondo la sua visione questa diventerà “una nuova regola nel Vaticano”, perché se Francesco si dimettesse anche lui creerebbe “in questo modo un fatto storico, che entrerebbe a far parte della consuetudine nel Vaticano”.